

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Al Capo di Gabinetto

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
dott. Diego Bouchè

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
on. Stefano Caldoro

Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Territoriali della Campania

Alle OO.SS. – territoriali e nazionali dei Comparti Ministeri e Scuola

A tutto il personale degli Uffici Scolastici Regionali e Territoriali

Ai dirigenti scolastici delle scuole della Campania

I lavoratori della Direzione Generale dell'USR e degli Ambiti Territoriali della Campania, riuniti in assemblea il 10 luglio 2012, aderiscono allo stato di agitazione proclamato unitariamente dalle Organizzazioni Sindacali del M.I.U.R.

Esprimono timore circa il futuro della propria condizione lavorativa e sul ruolo finora svolto con dedizione e sacrifici al servizio della scuola pubblica, messi in discussione in maniera così massiccia e su diversi fronti fra i quali:

- l'accelerazione del percorso della bozza di intesa tra Stato e Regioni sull'attuazione del Titolo V della Costituzione in materia di istruzione. In tale bozza di accordo sono previsti tempi di attuazione strettissimi senza che il testo sul previsto "trasferimento delle competenze e delle risorse finanziarie, umane e strumentali" chiarisca in che modo e a che condizioni il personale degli uffici periferici dovrebbe "passare" alle Regioni. Il tutto in assenza di alcuna previsione di confronto con le OO. SS. di categoria;
- il provvedimento sulla revisione della spesa pubblica, che contiene tagli di ogni genere al lavoro pubblico e prevede la messa in mobilità di circa 24.000 unità di personale, di cui 11.000 del comparto Ministeri, Agenzie ed Enti Pubblici non Economici.
- l'abdicazione dello Stato sull'Istruzione a garanzia del diritto costituzionale di tutti i cittadini.

In particolare evidenziano:

- il persistente silenzio del Ministro e la mancanza nei vertici dell'Amministrazione centrale della necessaria trasparenza e condivisione rispetto a decisioni che interessano i lavoratori e le loro famiglie;
- il mancato riconoscimento della professionalità e responsabilità dei dipendenti che anche quest'anno stanno garantendo avvio, funzionamento e conclusione dell'anno scolastico (trasferimenti, organici, revisione dei bilanci delle istituzioni scolastiche, esami di stato, gestione pratiche di pensione, ecc.);

- la grave carenza di organico e di risorse strumentali con cui gli Uffici devono confrontarsi da anni e che rendono ormai insostenibili le condizioni lavorative;
- l'acquisizione di responsabilità nel risolvere i problemi tecnici e amministrativi derivanti dalle indicazioni ministeriali.

CHIEDONO

al Ministro e ai vertici politici del MIUR

- di attivare immediatamente un tavolo di confronto con le OO. SS nazionali del MIUR

ai vertici dell'U.S.R. Campania

- di attivare con estrema urgenza canali permanenti di informazione, confronto e discussione tra le autorità in indirizzo e le rappresentanze sindacali, per raggiungere e concordare soluzioni a garanzia della dignità e del ruolo finora svolto nel campo dell'istruzione pubblica;
- di chiarire al più presto il futuro di tutto il personale presente negli Uffici.

In attesa di chiarimenti sulle questioni poste, svolgeranno le proprie attività non oltre quanto previsto nei rispettivi profili professionali di appartenenza ed entro l'orario di lavoro ordinario, anche in considerazione della mancanza di risorse economiche per la retribuzione del lavoro straordinario, pretendendo il rispetto di quanto previsto dal CCNL di Comparto e dal CCNI di Ministero per quanto riguarda ferie, riposi e permessi.

In mancanza di tempestive risposte, l'assemblea dà finora mandato alle OO. SS. territoriali e regionali e alle RSU di attuare quanto prima ulteriori iniziative di protesta.

Napoli, 10 luglio 2012

Il personale della Direzione Generale e degli AT della Campania

Le OO. SS. Aziendali

Le RR.SS.UU.